

# **Press Play on Sport: il nuovo libro della collana accaParlante racconta lo sport accessibile a tutti**

Pratica sportiva e persone con disabilità, le potenzialità da osare e i limiti culturali da superare. **Ce ne parla Massimiliano Rubbi, giornalista, nel suo libro *Press Play on Sport. Esperienze di accessibilità sportiva per persone con disabilità*, fresco di stampa.** Si tratta del quarto volume della collana “i libri di accaParlante” edita da Edizioni la meridiana in collaborazione con il Centro Documentazione Handicap di Bologna.

Le limitazioni fisiche e sociali imposte dalla pandemia da coronavirus hanno coinvolto sin da subito la pratica sportiva, tracciando una distinzione regolamentata tra livelli professionistici e pratica sportiva di base. In che modo questa distinzione riguarda chi da sempre si misura con l'accessibilità allo sport a causa di una disabilità fisica o mentale?

In Italia la pratica sportiva tra le persone con disabilità appare (ancora) significativamente meno diffusa rispetto al complesso della popolazione. Anche le parole adoperate in questo ambito sembrano concorrere a valorizzare solo i livelli di vertice e i grandi protagonisti, tralasciando le attività di base dello sport adattato, integrato o di altre pratiche sportive in cui le persone con e senza disabilità giocano fianco a fianco.

Chi ha una disabilità ha sicuramente il diritto di praticare sport a livello agonistico ma ha anche il diritto a praticare sport a livello amatoriale o anche semplicemente per il piacere di provare a fare canestro con gli amici nel cortile

di casa o nel parco di una città. Ha diritto, inoltre, a tifare, guardare, assistere allo sport praticato da altri. Come forse avranno notato i vecchi fruitori del Commodore 64, il titolo del libro richiama la formula "Press play on tape" con cui il Commodore invitava ad accedere ai suoi giochi e programmi, proprio per evidenziare anche la dimensione ludica dell'attività sportiva.

Questo libro, dunque, a partire da un'analisi del linguaggio adottato per raccontare e discutere di parasport, descrive alcune esperienze legate a sport adattati e integrati alla pratica di persone con disabilità, fino a esaminare anche modalità e servizi che consentono alle persone con diversi tipi di disabilità di assistere agli eventi sportivi, tracciando una linea diretta tra pratica e fruizione.

Come scrive Rubbi, "Si possono individuare quattro dimensioni costitutive dell'esperienza sportiva: attività fisica, aspetto sociale, elemento di sfida e divertimento. Idea di fondo di questo libro è che la qualità dell'esperienza sportiva, specie nello sport per tutti, sia determinata dall'equilibrio di queste quattro dimensioni: quando una di esse prende il sopravvento, o dalle altre viene oscurata, nascono i problemi".

Parlare di sport accessibile, allora, significa allargare lo sguardo, imparare a usare parole inclusive e non discriminanti.

Una sfida che si apre oggi per lo sport per disabili rispetto alla società nel suo complesso. Rispetto al futuro che vogliamo costruire. Perché torneremo a fare sport, ma dobbiamo però tornarci tutti.

Il libro è disponibile sul sito della casa editrice, nei maggiori store online ed è ordinabile in qualunque libreria.

[Per acquistare \*Press Play on Sport\* e sfogliarne alcune pagine >>](#)

Nella stessa collana:

1. A Capo Nord bisogna andare due volte. Storia di un viaggio accessibile tra limiti e risorse
2. A scuola è il respiro del mondo. La lezione accessibile per valorizzare tutti gli allievi
3. Scrivere facile non è difficile. L'efficacia della scrittura Easy To Read

[Per saperne di più sulla collana >>](#)